



TEATRO DI MESSINA  
Teatro Vittorio Emanuele  
Messina



Comune di Barcellona  
Pozzo di Gotto



stagione  
2014 - 2015  
prosa musica e contaminazioni

Teatro Mandanici

BARCELLONA POZZO di GOTTO

Sovrintendente Antonino Saija  
Direttore Artistico Prosa Ninni Bruschetta  
Direttore Artistico Musica Giovanni Ranzo

## **COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

Sindaco

*Maria Teresa Collica*

Assessore alla Cultura e allo Spettacolo

*Raffaella Campo*

Assessore al Turismo

*David Bongiovanni*

Dirigente settore Cultura

*Marina Lo Monaco*

Presidente del Consiglio Comunale

*Angelo Paride Pino*

Coordinamento organizzativo

*Annamaria Puliafito*

*Si ringraziano i Sigg. Patrizia Alesci, Maria Bellinvia, Maria Pia Bilardo, Maria Rosaria Calabrese, Lia Castrovinci, Pasquale Conti, Salvina Merlino, Santino Molino, Salvatore Palano, Lucia Provvidenti Parisi e Andrea Rappazzo componenti lo Staff intersettoriale del Comune, gli Uffici Tecnici, le Esperte del Sindaco Elisa Calabrò ed Elena Poma, la Prof. Salvina Miano e l'Arch. Marcello Crinò, l'Ass. Diaphonia per la preziosa collaborazione*

Per info contattare:

Ufficio Eventi tel. 090.9799583

Ufficio di Gabinetto tell. 090.9790246

Biglietteria 3316703403

## **TEATRO DI MESSINA**

Presidente

*Maurizio Puglisi*

Vicepresidente

*Daniele Macris*

Consiglieri d'Amministrazione

*Carmelo Altomonte*

*Salvatore D'Urso*

*Giovanni Giacoppo*

*Giovanni Moschella*

*Laura Pulejo*

Sovrintendente

*Antonino Saija*

Direttori Artistici

*Ninni Bruschetta, prosa*

*Giovanni Renzo, musica*

[www.teatrodimescina.it](http://www.teatrodimescina.it) - [info@teatrodimescina.it](mailto:info@teatrodimescina.it)

centralino 090.8966215 - botteghino 090.8966226

 Teatro Vittorio Emanuele

 @Teatrodimescina

Pubblicazione a cura di Tania Toscano

Foto di copertina di Piero Calderone



Comune di Barcellona  
Pozzo di Gotto

## **Il Teatro Mandanici torna a vivere**

Il 6 dicembre 2014 rappresenta un giorno di importanza storica per Barcellona Pozzo di Gotto: dopo le alterne vicende dello storico teatro, culminate nell'incendio del 1967, dopo la fatale decisione della demolizione, dopo le vicissitudini legate alla nuova costruzione che ha più volte subito battute di arresto, il Teatro Mandanici torna a vivere, inaugurando una nuova stagione culturale per la nostra città.

Barcellona ha aspettato a lungo e ha dimostrato di volere fortemente la rinascita del proprio Teatro; con questo spirito hanno operato anche le precedenti Amministrazioni, desiderose di restituire alla città un patrimonio perduto.

La sfida che oggi ci attende è forse ancora più difficile, sicuramente più entusiasmante: bisognerà lavorare con passione per promuovere la cultura teatrale, per offrire occasioni di crescita alla nostra comunità, specialmente ai più giovani.

La convenzione stipulata con l'Ente Teatro di Messina va proprio in questa direzione, si basa su principi di leale collaborazione e di sussidiarietà e ha l'obiettivo di rilanciare l'offerta culturale e turistica di tutta la provincia. L'antidoto alla crisi, infatti, può essere trovato solo nelle logiche di rete, nella condivisione e nella creatività. La meta che ci prefiggiamo è ambiziosa e la sfida potrà dirsi vinta fino in fondo solo quando tutta la cittadinanza si sentirà partecipe, si sentirà coinvolta, amando e sostenendo il rinato Teatro.

***Maria Teresa Collica***

*Sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto*





## **Accettiamo la sfida**

Avevo sentito parlare del Teatro Mandanici di Barcellona Pozzo di Gotto già prima di diventare Presidente del Teatro di Messina, e in questi anni ho seguito le vicende che hanno accompagnato la breve storia di questo nuovo edificio, con tutte le difficoltà connesse.

Da Presidente del Teatro di Messina ho avuto l'opportunità di frequentare la città di Barcellona in occasione del "Corto Festival", essendo stato invitato come presidente della giuria. In quel frangente ho avuto una serie di impressioni e sensazioni positive: il fermento di tanti giovani che frequentavano il Festival, la voglia, la disponibilità e la competenza degli organizzatori, una Amministrazione attenta e partecipe, un'intera città che rispondeva in maniera entusiasta. Mi è venuto, quindi, naturale e spontaneo cominciare a colloquiare sulle sorti del Teatro Mandanici con il Sindaco Maria Teresa Collica, la quale mi comunicava che l'Amministrazione Comunale di Barcellona stava per indire una gara per l'affidamento a terzi della gestione del Teatro Mandanici.

Una volta appreso dai giornali che la gara indetta dal Comune era andata deserta, mi è venuta l'idea di proporre una collaborazione tra l'E.A.R. di Messina e il Comune di Barcellona finalizzata alla riapertura e alla gestione del Teatro Mandanici.

Ma perché tutto questo? Anch'io mi sono chiesto il perché di questa sfida che rappresenta, comunque, un'inversione di tendenza rispetto a quello che accade nel resto d'Italia, dove i Teatri chiudono.

Qui a Barcellona apriamo un Teatro!

La risposta è molto semplice. Al di là del ruolo istituzionale che ricopro, sono e rimango un teatrante, e per un teatrante vedere un Teatro chiuso è un dolore, una ferita, una lacerazione dell'anima. Il Teatro è un luogo magico dove il tempo e lo spazio si alterano, si fermano, si governano. È un tempio, un luogo sacro, un rifugio, una casa, uno spazio di libertà.

Questa è stata la molla che mi ha spinto a portare avanti questo progetto, oltre alla convinzione che la Città di Barcellona risponderà con entusiasmo e passione, la stessa che hanno manifestato l'Assessore Raffaella Campo e il Sindaco Maria Teresa Collica, che voglio ringraziare particolarmente per tutto l'impegno che hanno messo e metteranno in questa avventura.

**Maurizio Puglisi**

*Presidente del Teatro di Messina*



Teatro Mandanici (esterno), Barcellona Pozzo di Gotto

*Foto di Piero Calderone*



Comune di Barcellona  
Pozzo di Gotto

## **La restituzione di un valore**

Per quasi mezzo secolo i barcellonesi hanno ricordato, citato, immaginato, sognato "Il Mandanici", il Teatro per antonomasia, divenuto al contempo riferimento ideale ad un glorioso passato e simbolo di un'assenza, di una inaccettabile privazione .

L'avvio oggi della prima stagione teatrale rappresenta pertanto una tappa estremamente significativa nel percorso di crescita culturale e civile della nostra città. Si tratta della "restituzione" di un patrimonio di valore inestimabile.

Il Teatro infatti non è solo un luogo fisico in cui ospitare eventi e spettacoli, è anche un importante centro di aggregazione, un luogo in cui si rispecchiano le piccole e grandi vicende umane, gli ideali e i sentimenti di tutto un popolo.

Con grande emozione pertanto ci apprestiamo ad entrare nel nuovo Teatro, per riappropriarci di una identità perduta e al tempo stesso per immaginare e costruire insieme il nostro futuro, con la consapevolezza che la cultura non deve essere considerata un lusso, bensì il soddisfacimento di un bisogno primario, un viaggio attraverso "la materia di cui sono fatti i sogni".

**Raffaella Campo**

*Assessore alla Cultura di Barcellona Pozzo di Gotto*



Il vecchio Teatro Mandanici, Barcellona Pozzo di Gotto



## Lo storico Teatro Mandanici

L'antico Teatro Mandanici ha avuto una storia particolarmente travagliata, poiché fu spesso interessato da riparazioni e rifacimenti che ne impedirono l'utilizzo per lunghi periodi. Nonostante ciò, venne sempre tenacemente ricostruito, ingrandito, abbellito, anche quando da più parti se ne chiedeva la demolizione; e da ogni nuova riedificazione risorse più completo, più grande.

Il Teatro Comunale di Barcellona Pozzo di Gotto fu edificato negli anni '40 dell'800, sotto il governo borbonico. All'indomani dell'unificazione dei comuni limitrofi in un'unica entità amministrativa, avvenuta nel 1835, il Comune promuoveva l'edificazione di un teatro, edificio rappresentativo per eccellenza e simbolo delle aspirazioni culturali e sociali degli intellettuali e di quella classe dirigente – nobili, proprietari terrieri, alta e media borghesia – che sollecitava e sovvenzionava la costruzione. Già nel 1839, infatti, fu emanato il Real Decreto che consentiva al Comune di comprare a censo il locale del "trappeto" del filantropo barcellonese Giovanni Spagnolo, sito sul terreno retrostante l'antico Duomo di S. Sebastiano. Il teatro fu dunque edificato per iniziativa municipale e non per volontà regia, come avvenne invece per il Vittorio Emanuele di Messina.

Esso fu inaugurato il 4 ottobre 1845 con una serata di gala all'insegna del più alto prestigio artistico: ebbe infatti come protagonista la Compagnia Tessari, una delle più apprezzate e importanti compagnie di prosa italiane del primo '800.

Nel 1862 il consigliere e storico Filippo Rossitto propose di intitolare il teatro a un celebre concittadino, l'operista Placido Mandanici.

In un'ottica di riqualificazione e modernizzazione della città, negli anni '80 dell'800 maturò la deliberazione di riadattare, ingrandire il teatro; l'ampliamento del palcoscenico e un dettagliato lavoro di decorazione e doratura della sala trasformarono il Teatro Mandanici in quel piccolo gioiello di cui la cittadinanza sarà a lungo orgogliosa.

Il 29 ottobre 1891 il teatro si riapriva con un ricco cartellone di opere in musica allestito dall'Impresa Gesulfo. Nel corso della stagione, protrattasi per oltre un mese, si susseguirono sulle scene *Ernani* di Verdi, *Norma* di Bellini e *Ruy Blas* di Franchetti.

L'attività artistica del Mandanici, che proseguì quasi ininterrottamente dal 1891 al 1908 alternando rappresentazioni in musica e in prosa, frequentatissime serate di beneficenza, balli e veglioni, serate di gala, feste di rappresentanza, fu interrotta bruscamente dal terremoto del 1908 che privò Barcellona del suo teatro.

Il teatro fu nuovamente reso fruibile durante il periodo fascista ed ebbe una solenne inaugurazione musicale il 16 gennaio 1933 con *Un ballo in maschera* di Verdi e *La sonnambula* di Bellini.

La programmazione del riaperto Mandanici ebbe i suoi punti di forza nella prosa ma soprattutto nell'operetta e nella rivista che godevano del favore del pubblico, specialmente quando ad esibirsi erano i più noti artisti del *cabaret* e del *café chantant*. Questi generi, divenuti molto popolari già negli anni '20, rispondevano perfettamente alle esigenze di svago e divertimento del pubblico. Ma la prevalenza di queste forme di spettacolo "disimpegnato" non deve far dimenticare che sulle scene del Mandanici in quegli anni non mancarono, a quel tempo, concerti vocali-strumentali di ottimo livello e si esibirono le personalità più illustri del panorama teatrale siciliano: Dina Galli, Michele Abbruzzo, Angelo Musco, Tina Paternò, Rosina Anselmi.

Anche l'impianto del cinematografo non impedì l'organizzazione, nel marzo 1838, di una stagione lirica che rimase impressa a lungo nella memoria di molti barcellonesi: la Compagnia dell'Opera di Milano mise in scena *Rigoletto* e *La traviata* di Verdi, riportando un grande successo.

Spettacoli di buon livello artistico furono realizzati anche dalle compagnie formate da studenti universitari barcellonesi sotto la regia, tra gli altri, del musicista Vincenzo Leotti, del poeta Bartolo Cattafi allora ventenne, e soprattutto di Michele Stilo che iniziò proprio al Mandanici la sua carriera di regista.

Le rappresentazioni del Teatro Sperimentale Universitario di Stilo rappresentarono gli ultimi momenti vitali del Mandanici che cessò di esistere la notte del 31 maggio 1967, quando fu distrutto da un terribile incendio di matrice dolosa. Quelli che avevano ritenuto l'edificio ottocentesco ormai inadeguato ai bisogni culturali della crescente popolazione, avevano dimenticato che il Mandanici non era stato solo il teatro della lirica, della prosa e dell'operetta ma aveva anche ospitato gli eventi della storia patria, aveva dato voce alle aspirazioni artistiche dei giovani artisti barcellonesi, aveva dato un'anima alla città.

**Salvina Miano**

## Il nuovo Teatro Mandanici

La costruzione del nuovo Teatro Mandanici, su progetto dell'architetto catanese Giovanni Leone, fu iniziata nel 1980 all'interno della villa comunale "Primo Levi", una ubicazione diversa, pertanto, rispetto a quella del vecchio Teatro, demolito dopo essere stato colpito parzialmente da un incendio la sera del 31 maggio 1967.

Una costruzione-ricostruzione lunga e complessa, con periodi di fermo dei lavori, durante i quali la struttura fu esposta a ripetuti atti vandalici. In quegli anni molte voci si levarono a difesa e sostegno dell'opera che rischiava di restare incompiuta. Il 6 agosto 1986 la struttura incompleta del teatro fu inaugurata "a cantiere aperto", con uno spettacolo ideato da Emilio Isgrò, trasmesso su Raitre. Isgrò scrisse il testo di *Didone Adonais Domine*, affidando la regia a Memè Perlini e la scenografia ad Antonello Aglioti; attrice protagonista fu Francesca Benedetti.

Nel 2010 il progetto di completamento, realizzato dalla consortile Mandanici sotto la direzione tecnica degli ingegneri Carmelo Marchetta e Carmelo Sottile, rimodulò l'assetto progettuale iniziale che prevedeva un teatro di concezione moderna, a scena centrale. Si è così realizzato un teatro sostanzialmente "all'italiana", con galleria, platea, fossa orchestrale, palcoscenico e retropalco.

Terminati i lavori sostanziali, il teatro fu inaugurato il 31 marzo 2012 con un concerto lirico tenutosi negli spazi esterni.

Oggi, completate tutte le procedure, il Mandanici è pronto ad accogliere gli spettatori.

La struttura ha una capienza di quasi mille posti, con la platea collocata in metà dell'area inizialmente prevista per la scena centrale, e una modernissima parte tecnologica, che consente la realizzazione di qualsiasi spettacolo.

**Marcello Crinò**



Placido Mandanici

## Placido Mandanici

La figura di Mandanici è rimasta sconosciuta per quasi un secolo dalla sua morte avvenuta a Genova il 6 giugno 1852.

Dettagliate notizie riguardanti la biografia e la produzione musicale del compositore si possono consultare nella fondamentale monografia di Gioacchino Grasso. Musicista e patriota, Placido Mandanici nasce a Barcellona Pozzo di Gotto il 3 luglio 1799 e inizia giovanissimo lo studio del violoncello. Si diploma a Palermo e successivamente studia composizione a Napoli sotto la guida del celebre M<sup>o</sup> Pietro Raimondi: qui ottiene i primi riconoscimenti ufficiali come compositore per i teatri reali di balli di corte e, nello stesso tempo, esordisce come operista nel 1829 con *L'isola disabitata* (Teatro del Fondo). Trascorso un decennio nella Napoli borbonica del primo Ottocento, Mandanici, rinomato contrappuntista, raggiunge Milano, dove apre una scuola di canto e composizione. All'impegno didattico si affianca una ricca produzione di altre opere tra le quali *Il segreto* (1836) per il Carignano di Torino, su libretto di Felice Romani.

Il debutto di Mandanici alla Scala avviene nel 1837 con *Il Rapimento* ma l'opera che darà maggior successo al nostro musicista sarà *Il Buontempone di Porta ticinese*, melodramma buffo su libretto di Calisto Bassi, andato in scena il 16 giugno del 1841 con un numero elevatissimo di repliche. A Milano Mandanici stringe amicizia con Donizetti, come testimonia l'epistolario donizettiano curato da Zavadini.

Con l'aiuto fraterno del compositore bergamasco, Mandanici abbandonerà Milano, a cui precedentemente aveva dedicato il *Canto di Vittoria* – testimonianza della sua grande fede patriottica delusa dalla restaurazione del potere austriaco nella città – e si trasferì a Genova.

Nella città ligure, Mandanici, gravemente ammalato, compone una *Messa da Requiem* di forte impatto espressivo, che sarà eseguita ai suoi funerali, come aveva espressamente richiesto poco prima di morire a soli 52 anni.

**Carmen Mazzeo**



## Tra prosa, musica e contaminazioni

In un momento come questo il vero evento è quello di aprire un teatro. Nello stesso tempo per aprire un teatro e per far sì che questo spazio diventi, con una certa sacralità, un vero teatro è necessario immaginare e predisporre un'attività completa, volta al radicamento di un fatto culturale da un lato e alla creazione di opportunità di lavoro dall'altro.

Per questo abbiamo realizzato una stagione equilibrata e composita, con dieci spettacoli divisi a metà tra musica e teatro. Quelli musicali sono tutti di grande richiamo, caratterizzati dalla presenza di nomi molto celebri, quali Enzo De Caro, Edy Angelillo, Gennaro Cannavacciuolo, Antonella Ruggero, Dario Vergassola e David Riondino, con un spettacolo di danza della "Compagnia Zappalà" di Catania, ovvero la più quotata realtà del mondo della danza italiana nel sud Italia. Per la prosa si va dal "Non è vero ma ci credo" di Peppino De Filippo, un classico del teatro napoletano interpretato da Sebastiano Lo Monaco, all'esilarante ditta Pistoia e Triestino, impegnati (in Muratori di Edoardo Erba) nella "chiusura" di un teatro che sta per diventare un supermercato.

In mezzo le produzioni del Teatro di Messina: Lei e lei di Giampiero Ciccio che debutterà al Vittorio Emanuele prima di trasferirsi a Barcellona. Amleto di William Shakespeare, regia di Ninni Bruschetta, con Angelo Campolo nel ruolo del titolo e le musiche di Giovanni Renzo. Antigone di Sofocle, diretto da Michele Di Mauro, con dieci attori messinesi, cinque dei quali selezionati da un laboratorio di formazione.

L'attività di produzione comprende in sé quella della formazione (tecnica e artistica) che si svolgerà prima a Messina durante la fase delle prove e nelle ultime settimane, prima del debutto, proprio al Teatro Mandanici di Barcellona.

La produzione è l'anima di un teatro e attraverso di essa si espleta una essenziale diffusione della cultura, in linea con i fini istituzionali dell'Ente stesso. *Produrre* significa creare occasioni lavoro, con particolare attenzione ai giovani, *alimentare* l'attività significa rinforzare l'autonomia dell'Ente e accedere a nuove forme di finanziamento e *dislocare* l'attività significa svolgere a pieno la funzione pubblica di un Ente Regionale come il nostro.

**Ninni Bruschetta e Giovanni Renzo**





**Stagione Teatrale 2014/2015**  
**TEATRO MANDANICI**  
**Barcellona Pozzo di Gotto**

5 / 6 gennaio 2015

**Non è vero ma ci credo**

con Sebastiano Lo Monaco  
regia di Michele Mirabella

\*\*\*

17 / 18 gennaio 2015

**Carmela e Paolino**

di José Sanchis Sinisterra  
con Edy Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo  
traduzione, adattamento e regia di Angelo Savelli

\*\*\*

27 / 28 gennaio 2015

**Musiche dal mondo**

con Antonella Ruggiero

\*\*\*

7 / 8 febbraio 2015

**Antigone di Sofocle**

regia di Michele Di Mauro

\*\*\*

21 / 22 febbraio 2015

**Il Gabbiano Jonathan Livingston**

di Richard Bach  
con Enzo Decaro

\*\*\*

7 / 8 Marzo 2015

**Invenzioni a tre voci**

Compagnia Zappalà Danza

\*\*\*

24 / 25 marzo 2015

**La traviata delle Camelie**

con Dario Vergassola e David Riondino

\*\*\*

11 / 12 aprile 2015

**Amleto**

di William Shakespeare

Regia di Ninni Bruschetta

con Angelo Campolo

\*\*\*

23 / 24 aprile 2015

**Lei e lei**

di Giampiero Ciccì

con Giampiero Ciccì e Federica De Cola

\*\*\*

2 / 3 maggio 2015

**Muratori**

di Edoardo Erba

con Nicola Pistoia, Paolo Triestino

regia Massimo Venturiello

\*\*\*



stagione  
2014 - 2015

prosa, musica e contaminazioni

teatro di Barcellona P.G.



Il 5 e 6 gennaio ci si diventerà, e molto, con *Non è vero ma ci credo* alle spalle del povero commendator Savastano. Talmente succube della superstizione da incoraggiare la figlia a sposare un suo impiegato dotato di vistosa gobba, assicurandosi così i vantaggi connaturati, secondo credenza popolare, a tale deformità. La regia di Michele Mirabella arricchisce la commedia con i sapidi elementi della Commedia dell'arte; in scena con Sebastiano Lo Monaco, Lelia Mangano De Filippo, compagna d'arte e di vita del grande Peppino.

Teatro Mandanici  
dal 5 al 6 gennaio 2015

**Non è vero  
ma ci credo**

di Peppino De Filippo

con Sebastiano Lo Monaco e  
Lelia Mangano De Filippo

regia di Michele Mirabella  
con Alfonso Liguori



Edy Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo porteranno in scena il 17 e 18 gennaio *Carmela e Paulino*, l'adattamento italiano del testo del drammaturgo spagnolo José Sanchis Sinisterra Ay, *Carmela*, che per anni è rimasto in cartellone nei maggiori teatri della Spagna e dell'America latina. La vicenda si svolge in Spagna nel 1938, due attori di varietà durante la guerra civile cadono prigionieri dei falangisti e sono costretti, loro malgrado, a improvvisare per le truppe un esilarante spettacolo dal tragico esito finale. Il regista Savelli, d'accordo con l'autore, ha trasportato l'azione nell'Italia del 1944, in piena seconda guerra mondiale, in uno sperduto paese della provincia centro-meridionale.

Teatro Mandanici  
dal 17 al 18 gennaio 2015

# **Carmela e Paolino varietà sopraffino**

di José Sanchis Sinisterra

traduzione, adattamento e regia  
di Angelo Savelli

con Edy Angelillo e  
Gennaro Cannavacciuolo

Mario Bucci, pianoforte  
Simone Ermini, sax e clarinetto  
Ruben Chaviano, violino

Arrangiamenti e musiche originali Mario Pagano

Tobia Ercolino, scene e costumi  
Alberto Mariani, luci  
Stefano Silvestri e Cinzia Casciani, coreografie



Le *Musiche dal mondo* presentate da Antonella Ruggiero vanno dalla Genova di De Andrè ai coinvolgenti ritmi della musica sudamericana, passando per l'India e l'Armenia, fino ad arrivare a Cuba. La voce della Ruggiero, che fu dei Matia Bazar fino ai tardi anni '80, non si limita al sound italiano e, specialmente negli ultimi lavori, ama cimentarsi lungo i sentieri della sperimentazione. Con *"Sacrarmonia"* ha prestato la sua voce alle musiche sacre di tutto il mondo; con *"Omaggio"* ad Amalia Rodrigues ha reinterpretato le canzoni della Regina del fado; con *"Quattro passi"* per Broadway si è divertita nel proporre al grosso pubblico brani tratti dai più celebri musical americani. Anche *"Musiche dal mondo"* racconterà, ancora una volta, come la Ruggiero continui a misurarsi con orizzonti sonori sempre nuovi, in mix di brani che rivelerà incontri, scambi e contaminazioni tra universi solo in apparenza distanti tra loro, grazie alle potenzialità di una voce profonda, acuta, elegante e versatile come la sua.



Teatro Mandanici  
dal 27 al 28 gennaio 2015

## **Musiche dal Mondo**

Antonella Ruggiero, voce

Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele  
diretta da Valter Sivilotti

produzione  
Teatro di Messina



L'Antigone è un progetto/laboratorio/spettacolo di Michele Di Mauro.

Grande impatto emotivo, luogo di riflessione sul rapporto tra istituzione ed individuo, tra affetti e autorità, tra generazioni a confronto e vuoti ideologici. Sono questi i cardini su cui si fonda il percorso didattico-formativo-spettacolare di Antigone. Un triangolo di protagonisti: Antigone-Creonte-Emone, per una parabola sull'ineluttabilità.

E un coro: un coro di giovane umanità che possa fare i conti con se stessa e con i limiti e gli spiragli che l'umanità adulta le ha lasciato in eredità.

Teatro Mandanici  
dal 7 all' 8 febbraio 2015

# **Antigone di Sofocle**

regia di Michele Di Mauro

Produzione  
Teatro di Messina



Punto di riferimento per i giovani di tutte le generazioni *Il Gabbiano Jonathan Livingston* è un testo letterario sempre attuale.

Il famoso racconto di Richard Bach è una storia semplice che, attraverso un clima narrativo insolito, trasmette emozioni e desiderio di avventura. La storia è un invito a non perdersi d'animo, a seguire la propria natura e a non smettere mai di osare.

Enzo Decaro, il 20 e 21 febbraio, condurrà lo spettatore, con leggera ironia in un viaggio fantastico. Le parole saranno accompagnate dalle note del sassofonista Thierry Valentini, del tastierista Riccardo Cimino e del percussionista Moustapha Mbengue.

Teatro Mandanici  
dal 21 al 22 febbraio 2015

# **Il Gabbiano** **Jonathan Livingston**

di Richard Bach

Enzo Decaro, voce recitante

Thierry Valentini, sassofono

Riccardo Cimino, tastiere

Moustapha Mbengue, percussioni



Transiti humanitatis è il nuovo progetto della Compagnia Zappalà Danza, che si esibirà il 7 e l'8 marzo con *Invenzioni a tre voci*, un progetto di Nello Calabrò e Roberto Zappalà. Le invenzioni e le voci sono rispettivamente quelle di J. S. Bach eseguite dal vivo, da pianoforte e violino, e accompagnate dall'esibizione di tre danzatrici. Per Zappalà mettere a nudo il corpo della donna equivale a mettere a nudo il cuore umano. Il regista vuole così svelare le illusioni e gli inganni che, quasi sempre, lo sguardo maschile mette in campo quando l'oggetto della visione è il corpo femminile.

Teatro Mandanici  
dal 7 all'8 marzo 2015

## **Invenzioni a tre voci**

di Nello Calabrò e Roberto Zappalà

Luca Ballerini, piano  
Adriano Murania, viola

Danzatrici:  
Maud de la Purification,  
Gioia Maria Morisco Castelli,  
Valeria Zampardi

Compagnia Zappalà Danza



David Riondino e Dario Vergassola il 24 e 25 marzo metteranno in scena *La Traviata delle Camelie*.

Sarà un viaggio attraverso la colpa, il peccato, la gelosia, la redenzione e la felicità da "La Traviata" di Verdi a "La Dama delle Camelie" di Dumas.

Lo spettacolo si snoda sull'interazione tra Riondino (il fine dicitore della storia) Vergassola (l'incredulo spettatore di tanta vicenda) la cantante (una Traviata che si racconta attraverso le famose arie) e la musica originale di Giuseppe Verdi eseguita dall'International Chamber Players.



Teatro Mandanici  
dal 24 al 25 marzo 2015

**La Traviata delle Camelie**  
**Marguerite e Violetta,**  
**donne sull'orlo di una crisi respiratoria**

con David Riondino, Dario Vergassola

Beibei Li, soprano  
Fabio Battistelli, clarinetto  
Augusto Vismara, violino  
Dorotea Vismara, viola  
Riviera Lazeri, violoncello

con International Chambers Players

Produzione Just in Time



*foto di Gianmarco Vetrano*

Forse non tutti ricordano che dopo il fatico "essere o non essere", ovvero dopo la più grande delle domande, Amleto dirà: "...se sia più nobile per la mente sopportare i sassi e le frecce dell'oltraggiosa fortuna o prendere le armi contro un mare di affanni e, contrastandoli, finirli". Quindi se Shakespeare fosse nato e cresciuto nel mondo moderno, forse Amleto sarebbe stato un western! Amleto non è solo il cuore dell'opera shakespeariana e forse di tutto il teatro, ma è anche e soprattutto una storia avvincente, un'avventura audace, un glaciale percorso di vendetta. Dietro questa storia, dentro questo racconto, c'è anche un viaggio: un figlio che ritorna al padre, un uomo alla ricerca della propria origine. Essere o non essere, appunto. Questa è la domanda.

*Ninni Bruschetta*

Teatro Mandanici  
dall'11 al 12 aprile 2015

# **Amleto**

di William Shakespeare

con Angelo Campolo

regia di Ninni Bruschetta

Produzione  
Teatro di Messina



foto di Gianmarco Vetrano



I pensieri ricorrenti e le nevrosi di una donna, sono solo uno scorcio di *Lei e lei*: Giampiero Ciccì, attore e autore, racconta di una giovane prostituta tossicodipendente e di un travestito sui 50 anni, che si prostituisce perché non trova altri lavori a causa della sua sessualità. Un testo nuovo per temi e stesura e "suscettibile di modifiche fino alla generale".

In scena sarà affiancato da Federica De Cola, attrice messinese tra gli interpreti dell'ultimo film di Martone "Il giovane favoloso".

Una coppia teatrale collaudata per questa sfida a tutto tondo dell'attore allievo di Gassman: «Per un attore arriva il momento di sperimentare tutti i "mestieri" contemporaneamente, per una voglia di libertà d'espressione senza vincoli. Con sincerità e coraggio».

Teatro Mandanici  
dal 23 al 24 aprile 2015

## **Lei e lei**

con  
Giampiero Ciccì e Federica De Cola

scene e costumi, Francesca Cannavò  
elaborazione musicale, Fausto Ciccì  
disegno luci, Renzo Di Chio

regia di  
Giampiero Ciccì

Produzione  
Teatro di Messina



Due muratori sono al lavoro, di notte, per chiudere con un muro il palcoscenico di un teatro in disuso. La storia si svolge a Roma, l'area è stata ceduta al supermercato confinante che deve ampliare il magazzino. *Muratori* è una commedia dove si lavora e si parla di lavoro, della condizione, delle aspettative, dei sogni e delle amarezze di chi lavora. Ma è anche un inno d'amore al teatro, un irresistibile ritratto di due perdenti, comico, imprevedibile, delicato e poetico. Lo spettacolo, divenuto un vero e proprio "cult", è giunto alla dodicesima stagione di repliche.

Teatro Mandanici  
dal 2 al 3 maggio 2015

# **Muratori**

di Edoardo Erba

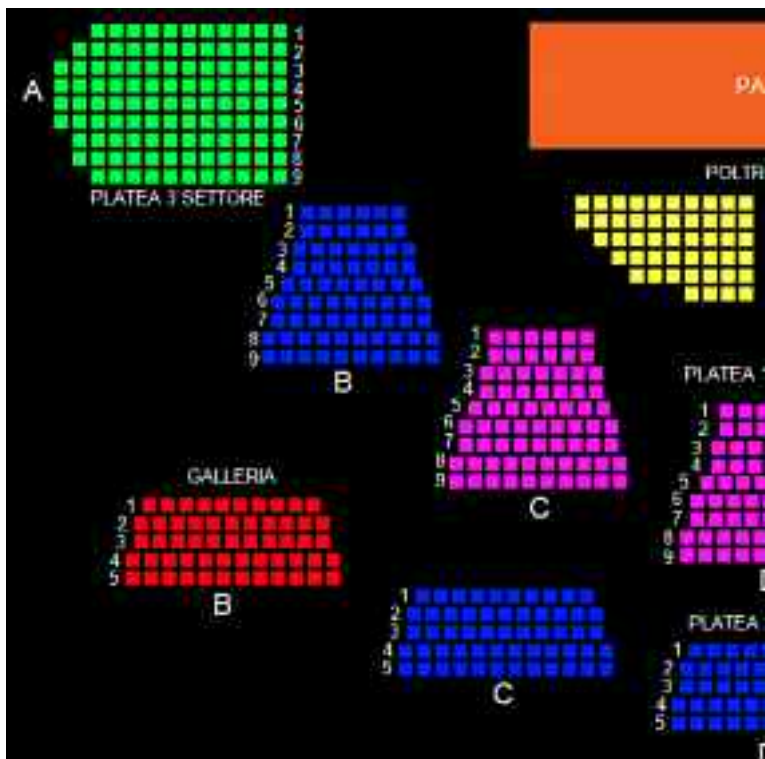
con Nicola Pistoia, Paolo Triestino  
e Lenni Lippi

regia di  
Massimo Venturiello

Francesco Montanaro, scene  
Sandra Cardini, costumi  
Ennio Rega, musiche  
Marco Laudano, disegno luci

Nuova compagnia di Prosa

# tro Mandanici



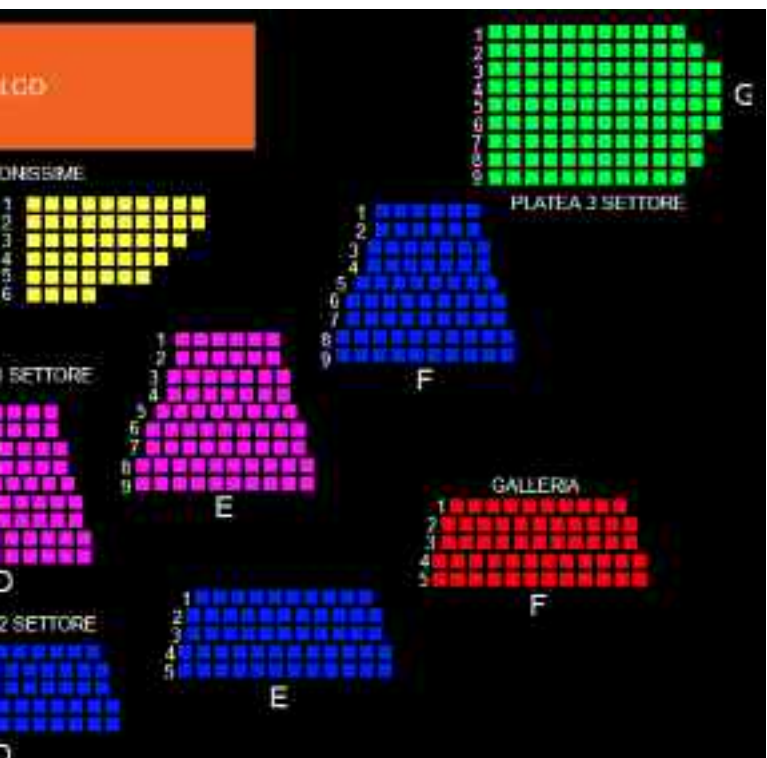
-  Poltronissime
-  Platea 1° settore
-  Platea 2° settore
-  Platea 3° settore
-  Galleria

[www.teatroplacidomandanici.it](http://www.teatroplacidomandanici.it)

# Mandanici Teat



# Teatro Mandan



botteghino

atro Mandanici

## **Stagione Teatrale 2014/2015**

### **Teatro Mandanici**

L'abbonamento all'intera stagione comporta una serie di vantaggi:

- a) costi notevolmente inferiori a spettacolo rispetto ai costi dei singoli biglietti
- b) la TM (Teatro Mandanici) CARD gratuita per usufruire dei molteplici vantaggi che la stessa prevede.
- c) diritto ad una copia gratuita della rivista mensile di cultura e spettacolo *Frammenti* edita dal Teatro di Messina.
- d) diritto di prelazione sulla scelta del posto, da esercitarsi da parte degli abbonandi entro il 27 dicembre.
- e) sconto del 30% sui biglietti degli spettacoli del Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

**N.B. Data di chiusura della campagna abbonamenti stagionale 5 gennaio 2015**

# Stagione Teatrale 2014/2015

## Teatro Mandanici

### Stagione in abbonamento

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ALLA STAGIONE TEatraLE

<b>SETTORE</b>	<b>INTERO</b>	<b>RIDOTTO OVER 65</b>	<b>RIDOTTO UNDER 30</b>
POLTRONISSIMA	€ 350,00	€ 280,00	€ 210,00
PLATEA 1° SETTORE	€ 220,00	€ 176,00	€ 132,00
PLATEA 2° SETTORE	€ 200,00	€ 160,00	€ 120,00
PLATEA 3° SETTORE	€ 180,00	€ 144,00	€ 108,00
GALLERIA	€ 150,00	€ 120,00	€ 90,00

### Biglietti

<b>SETTORE</b>	<b>INTERO</b>	<b>RIDOTTO OVER 65</b>	<b>RIDOTTO UNDER 30</b>
POLTRONISSIMA	€ 50,00	€ 40,00	€ 30,00
PLATEA 1° SETTORE	€ 30,00	€ 24,00	€ 18,00
PLATEA 2° SETTORE	€ 25,00	€ 20,00	€ 15,00
PLATEA 3° SETTORE	€ 20,00	€ 16,00	€ 12,00
GALLERIA	€ 18,00	€ 14,00	€ 10,00

## **TEATRO DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

Biglietti e abbonamenti potranno essere acquistati presso la biglietteria del TEATRO MANDANICI dal LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,00

o presso il Botteghino del TEATRO V. EMANUELE di Messina

oppure presso MIANOTOUR - TICKETTANDO, via Ten. Genovese 40/42, Barcellona P.G.

o in tutti i punti vendita TICKET ONE.

Circuito di prevendita biglietti Ticket One e Il Botteghino

Biglietteria TEATRO MANDANICI  
BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
Tel. 331.6703403

Biglietteria TEATRO V. EMANUELE  
MESSINA  
Tel 090.8966226

## Teatro Sociale

Tra i tanti compiti che il Teatro svolge all'interno di una comunità, non va dimenticato il *ruolo* sociale che esso, per sua stessa natura, ricopre. A maggior ragione questa ruolo diventa più importante all'interno di un Teatro come il Teatro Mandanici, che ha il dovere di porsi al servizio della comunità.

A questo proposito, voglio segnalare tre iniziative che il Teatro Vittorio Emanuele e il Comune di Barcellona hanno abbracciato con entusiasmo.

La prima, denominata "POSTO OCCUPATO" tende alla sensibilizzazione verso il fenomeno del "Femminicidio". In ogni spettacolo che si svolgerà al Teatro Mandanici, una poltrona della platea, rimarrà vuota e sarà **occupata** da un'apposita locandina, che ricorderà la memoria di tutte quelle donne che avrebbero potuto occupare quel posto, ma non ci sono più.

Le altre due nascono grazie alla collaborazione instaurata con l'Associazione ISIVIÙ di Barbara Marsala.

Si tratta della traduzione nella lingua dei segni e della descrizione audio di alcuni spettacoli della nostra stagione, per favorire la partecipazione e la fruizione del Teatro ai Sordi e ai non Vedenti. Tale iniziativa è già in corso al Teatro di Messina, che è stato precursore di iniziative analoghe che si svolgono sul territorio nazionale.

L'altra proposta, che vuole coinvolgere l'intera comunità, prende le mosse da quanto avvenuto in altre città in settori diversi da quelli tipicamente culturali. Si tratta del "biglietto sospeso". Tutti gli spettatori in piena libertà e autonomia, avranno la possibilità di donare piccole somme che saranno destinate all'acquisto di biglietti da donare a soggetti svantaggiati.

Sono certo che gli utenti del Teatro Mandanici apprezzeranno e collaboreranno con queste ed altre proposte che verranno lanciate nel corso dell'anno, creando attorno al Teatro un senso di appartenenza e di orgoglio per l'intera Città.

**Maurizio Puglisi**



## TM CARD

La **TM CARD** è la nuova importante ed innovativa iniziativa intrapresa con la TVE Card dal Teatro di Messina e che si estende ora al Teatro Mandanici.

Con la **TM CARD**, ad un costo simbolico, si instaura un rapporto diretto e permanente col Teatro e si usufruisce dei vari vantaggi che la CARD offre già da subito e che verranno gradualmente e costantemente ampliati.

La **TM CARD** offre una serie di agevolazioni:

- a) Lo sconto del 10% su tutti gli spettacoli, compresi quelli fuori abbonamento
- b) Diritto ad una copia gratuita della rivista mensile di cultura e spettacolo edita dal Teatro di Messina
- c) Vantaggi e benefici che verranno offerti dagli Enti, dagli Imprenditori e dagli Esercenti che aderiranno al gruppo "Amici del Teatro"
- d) Sconto del 30% sui biglietti di tutti gli spettacoli del Teatro Vittorio Emanuele di Messina

Consultando regolarmente per ora il sito

[www.teatrodimessina.it](http://www.teatrodimessina.it)

e successivamente l'apposito sito in costruzione del **Teatro Mandanici** è possibile scoprire tutte le informazioni aggiornate sulle promozioni del Teatro e del gruppo Amici del Teatro.

Per accedere allo spettacolo con il biglietto ridotto sarà obbligatorio presentare all'ingresso la **TM CARD**, unitamente al biglietto.

La **TM CARD** può essere ritirata esclusivamente al botteghino dietro versamento di 10,00 € o di 5,00 € per i giovani fino ai trent'anni.







Tra i tanti compiti che il Teatro svolge all'interno di una comunità, non va dimenticato il ruolo sociale che esso, per sua stessa natura, ricopre, e per dare un segno di presenza ed attenzione forte il Vittorio Emanuele quest'anno ha voluto abbracciare l'iniziativa del "biglietto sospeso". Tutti gli spettatori in piena libertà e autonomia, avranno la possibilità di donare piccole somme destinate all'acquisto di biglietti da donare a soggetti svantaggiati. Si estende al Teatro Mandanici la collaborazione con l'Associazione ISIVIÙ di Barbara Marsala per offrire il servizio di traduzione nella lingua dei segni e della descrizione audio di alcuni spettacoli della stagione, per favorire la partecipazione e la fruizione del Teatro ai Sordi e ai non Vedenti. Già in passato il Teatro Vittorio Emanuele ha portato avanti questo progetto, prima di tante altre realtà del territorio nazionale.



Impaginazione, grafica e stampa  
di nicolò edizioni  
polo artigianale Larderìa - capannone, 1  
98129 - Messina  
tel/fax. 090. 730919  
[dinicoloedizioni@libero.it](mailto:dinicoloedizioni@libero.it)



Novembre 2014





**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato Regionale  
Turismo, Sport e Spettacolo